

Nasce a Cairo Montenotte nel 1940. La sua opera dimostra quanto sia un falso dilemma la tradizionale alternativa tra arte astratta e pittura figurativa. Il suo segno artistico segue un'altra logica, permeata da un'emozione palpitante, vulnerabile quanto lo è l'esistenza, ingovernabile e accidentale come un gesto. Una logica fatta di vibrazioni cromatiche che ci restituiscono il visibile in tutta la sua vertigine, tradotta in intensi quanto effimeri bagliori.

Lo sprofondamento di una luce fragile, che si estingue folgorata nel mare dell'opera.